



*Ministero dell'Economia  
e delle Finanze*

**REGIONE  
TOSCANA**



*Ministero  
delle Attività Produttive*

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA  
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA  
E LA REGIONE TOSCANA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO  
COMPETITIVITA' DEI TERRITORI E DELLE IMPRESE  
I° ACCORDO INTEGRATIVO**

**Roma, 26 ottobre 2005**



## **IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

### **IL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

**E**

#### **LA REGIONE TOSCANA**

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma stipulata in data 03/03/1999 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Toscana;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro "Competitività dei territori e delle imprese" stipulato in data 31/3/2004, fra la Regione Toscana, il Ministero dell'Attività Produttive ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 11 febbraio 1994, n. 109 in materia di lavori pubblici e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 concernente "Regolamento recante semplificazioni ed accelerazione della procedura di spesa e contabili";

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127 recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione al Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO l'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costruire presso il CIPE;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici, 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni;



VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

VISTA la legge 16 gennaio 2003 n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", la quale prevede all'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti) che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003, ai fini del monitoraggio previsto dall'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, sia dotato di un "Codice unico di progetto", che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTA la delibera CIPE 6 agosto 1999, n. 134 che, recependo l'intesa della Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 5 agosto 1999, fornisce indirizzi per la costituzione e disciplina del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) con l'individuazione di un gruppo di coordinamento presso il CIPE;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici) della legge citata n. 3 del 16 gennaio 2003, con cui viene sancita l'obbligatorietà del codice CUP;

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208 (prosecuzione degli interventi nelle aree depresse);

VISTO l'articolo 2, comma 203, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina gli istituti della programmazione negoziata;

VISTA in particolare la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di programma quadro, quale strumento promosso in attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la realizzazione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del Decreto-Legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b) della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5 del D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la Delibera CIPE del 21 marzo 1997 n. 29 recante "Disciplina della programmazione negoziata" ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti subregionali, gli enti pubblici ed



ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge 662/96;

VISTA la Delibera CIPE del 21 aprile 1999, n. 55 recante “Integrazione del Comitato istituzionale di gestione e del Comitato paritetico di attuazione previsti dalla deliberazione del CIPE del 21 marzo 1997 n. 29”;

VISTA la Delibera CIPE del 25 maggio 2000, n. 44 recante “Accordi di Programma Quadro. Gestione degli interventi tramite applicazione informatica”, nella quale è allegata la scheda attività/intervento;

VISTA la delibera del CIPE del 3 maggio 2002 n. 36 “Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree depresse - triennio 2002-2004 (legge finanziaria 2002);

VISTA la delibera CIPE del 2 Agosto 2002 n. 76 recante “Accordi di Programma Quadro – Modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio”;

VISTA la circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

VISTA la nota prot. n. 0029843 del 24 settembre 2004 relativa ai criteri per l'applicazione della Delibera CIPE n. 36/2002;

VISTA la delibera CIPE del 29 settembre 2004 n. 20 che provvede al riparto delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate per il periodo 2004-2007;

VISTA in particolare la possibilità di finanziare studi di fattibilità per una quota massima del 3% delle risorse ripartite tra le Regioni e le Province autonome, come previsto dal punto 3.5 della suddetta delibera

VISTA altresì la possibilità di finanziare azioni di sistema per una quota massima dello 0,65% delle risorse ripartite tra le Regioni e le Province autonome, come previsto dal punto 3.6 della suddetta delibera;

VISTA la Delibera n.158 del 23.11.2004 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato la ripartizione finanziaria per settori delle risorse attribuite alla Regione Toscana dalla delibera CIPE n. 20/2004;

VISTA la nota prot. n. 120/32447.02.02 del 29/11/2004 della Regione Toscana con la quale è stata inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Politiche di sviluppo e coesione – Servizio Centrale Segreteria del CIPE - la documentazione richiesta al punto 6.1.1 della delibera CIPE n. 20/2004;

VISTA la delibera della Giunta Regionale Toscana n.1346 del 20/12/2004, con la quale si definiscono i criteri di selezione per individuare i progetti da inserire nell'atto aggiuntivo all'APQ “Competitività dei territori e delle imprese”

VISTA la nota prot. n. 123/1687/1.8.3 della Regione Toscana inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Politiche di sviluppo e coesione – Servizio Centrale Segreteria del CIPE e



al Servizio Politiche Sviluppo Territoriale e le Intese, con la quale sono state comunicate, ai sensi di quanto disposto dal punto 6.1.2 della delibera CIPE n. 20/2004 le date di stipula degli Accordi, ovvero degli atti integrativi, concertate con le Amministrazioni Centrali competenti entro il 31 gennaio 2005;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale Toscana n.429 del 21/03/2005 con la quale, prendendo atto della documentazione predisposta ai fini degli adempimenti di cui al punto 6.1.3 della Delibera CIPE n.20/04, individua i progetti da inserire nell'atto integrativo 1 dell'APQ "Competitività dei territori e delle imprese";

VISTA la nota prot. n. 123/7254/1.8.3 del 30/3/2005 della Regione Toscana inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Politiche di Sviluppo e di coesione - Servizio centrale di segreteria del CIPE con la quale è stata trasmessa la documentazione prevista al punto 6.1.3 della Delibera CIPE n.20/04 ed in particolare il cronoprogramma della quota complessiva CIPE, l'elenco degli interventi con il relativo profilo di spesa annua e la relazione del Nucleo di valutazione regionale;

CONSIDERATO inoltre che la citata delibera CIPE n.20/04, in linea con i criteri previsti dal citato art. 73 della legge finanziaria 2002, conferma sostanzialmente le regole e i metodi fissati con la delibera CIPE n.36/2002, che richiedono, nella loro applicazione, una proiezione pluriennale significativa perché ne siano assicurati validi ritorni in termini di efficacia;

Visto il Documento Unico di programmazione della Regione Toscana ob.2 e phasing-out (2000-2006) approvato dalla Commissione europea il 27/09/2001 (decisione C(2001) n.2725 e successivamente con decisione C(2004) n.3508 del 13/09/2004, a seguito di revisione a metà periodo;

Visto il Complemento di programmazione del Docup, approvato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 20/05/2005, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n.618 del 6/6/2005;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n° 153 del 07/02/2005 - Fondo Aree Sottoutilizzate (F.A.S.). Raccordo procedure DOCUP con APQ "Competitività dei territori e delle imprese" e con APQ "Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo" Presa d'atto decisione Comitato di sorveglianza Docup ob. 2 del 3/12/04;

Visto il Programma regionale dello sviluppo economico 2003-2005, approvato dal Consiglio Regionale Toscana con risoluzione del 18.12.2002 n.23;

Visto il "Piano Regionale dello Sviluppo Economico. Aggiornamento 2004/2005" approvato dal Consiglio regionale n. 64 del 22 giugno 2004“;

VISTA la delibera del CIPE n. 29 del 19/02/1999 con cui viene approvato lo schema dell'Intesa istituzionale di programma tra il Governo e la Regione Toscana;

CONSIDERATO che l' Intesa Istituzionale di Programma stipulata in data 3/03/1999 ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune, da attuarsi prioritariamente attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro e ha dettato i criteri, i tempi ed i modi per la sottoscrizione degli accordi stessi;



CONSIDERATO che l'Accordo di Programma Quadro costituisce un impegno tra le Parti contraenti per porre in essere ogni misura anche finanziaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concertate, secondo le modalità dell'Accordo medesimo;

CONSIDERATO che nell'Accordo di Programma Quadro "Competitività dei territori e delle imprese" del 31/03/2004 è stato finanziato l'intervento codice SL012MS -B " Strada dei Marmi- tratto Loc. la Foce - Aurelia ; Realizzazione di un'infrastruttura specialistica ( 80 % in galleria) dedicata "Strada dei Marmi"" per un importo complessivo di € 66.521.870,72 (integralmente coperto con fondi della Società Progetto Carrara spa);

CONSIDERATO che la Regione Toscana ha ritenuto di finanziare per una quota pari a 4.662.763,48 euro il suddetto intervento a valere sulla Delibera CIPE 20/2004;

RITENUTO opportuno annullare l'intervento codice SL012MS -B del citato Accordo di Programma Quadro "Competitività dei territori e delle imprese" del 31/03/2004 e inserirlo nel presente I Accordo integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Competitività dei territori e delle imprese" con il codice AI09MS "Strada dei Marmi- tratto Loc. la Foce - Aurelia Realizzazione di un'infrastruttura specialistica ( 80 % in galleria) dedicata "Strada dei Marmi" per il medesimo importo complessivo di € 66.521.870,72 (€ 4.662.763,48 con fondi della delibera CIPE 20/2004 ed € 61.859.107,24 con fondi della società Progetto Carrara spa);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1008 del 17/10/2005 recante "Approvazione schema I° Atto integrativo dell'APQ Competitività dei territori e delle imprese";

**STIPULANO IL SEGUENTE  
ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO  
COMPETITIVITA' DEI TERRITORI E DELLE IMPRESE  
I ACCORDO INTEGRATIVO**

**Articolo 1**

*Finalità ed obiettivi*

1. Il presente Accordo integrativo, (nel seguito denominato Accordo), integra l'Accordo di Programma Quadro "Competitività dei territori e delle imprese" stipulato in data 31/3/2004.
2. L'Accordo - coerentemente con gli obiettivi contenuti nel *Docup ob2 e phasing-out 2000-2006* e del *Piano Regionale di sviluppo economico 2003-2005*. Aggiornamento prevede il finanziamento di
  - infrastrutture nel settore del turismo
  - infrastrutture per i settori produttivi (aree per insediamento di PMI, centri servizi e ricerca)
  - *analisi di fattibilità di tipologie interventi nel settore di competenza dell'APQ nel quadro della definizione del Programma regionale di sviluppo 2006-2010 e finanziamento di studi di fattibilità sulle proposte di intervento inerenti le tipologie programmate (laboratori di*



*ricerca industriale, incubatori tecnologici, laboratori test e prove, centri servizi). Analisi e verifica di fattibilità in relazione alla programmazione Fesr ob.2 2007-2013.*

3. L'accordo prevede altresì il finanziamento di attività preparatorie, di sorveglianza, di valutazione e di controllo.
4. Costituiscono parte integrante del presente Accordo le premesse di cui sopra, la relazione tecnica (allegato 1) e le schede attività/intervento (allegato 2).

## **Articolo 2**

### ***Programma e costo degli interventi.***

1. Gli obiettivi delineati al precedente articolo 1 verranno perseguiti tramite un programma integrato di interventi analiticamente descritto nella relazione tecnica allegata predisposta dalla Regione Toscana (allegato 1);
2. Gli interventi di cui al precedente comma sono elencati nella successiva Tavola 1 ed opportunamente descritti nelle schede attività/intervento redatte ai sensi della delibera del CIPE n.76 del 2 agosto 2002 e secondo le modalità previste dalla circolare sulle procedure del monitoraggio del 9 ottobre 2003 (allegato 2);
3. L'intervento codice SL012MS -B dell'Accordo di Programma Quadro "Competitività dei territori e delle imprese" del 31/03/2004 per un importo complessivo di € 66.521.870,72 , integralmente coperto con fondi della Società Progetto Carrara spa viene annullato e inserito nel presente Accordo con il codice AI09MS "Strada dei Marmi- tratto Loc. la Foce - Aurelia Realizzazione di un'infrastruttura specialistica ( 80 % in galleria) dedicata "Strada dei Marmi" per il medesimo importo complessivo. La copertura finanziaria del suddetto intervento è garantita per € 4.662.763,48 con fondi della delibera CIPE 20/2004 ed € 61.859.107,24 con fondi della Società Progetto Carrara S.p.A.;
4. Il costo complessivo degli interventi elencati nella TAVOLA 1, ammonta ad euro **88.723.271,60.**



TAVOLA 1 ELENCO DEGLI INTERVENTI E COSTI

Codice	Denominazione Intervento	Costo (Euro)
AI01AR	Realizzazione strada di P.R.G. zona industriale alto Tevere Gricignano 2° lotto - 2° stralcio	1.000.000,00
AI02PO	Riqualificazione area artigianale e commerciale PIP Candeli	867.178,00
AI03AR	Opere di urbanizzazione nuova zona industriale Castelnuovo	774.685,00
AI04PT	Riqualificazione di insediamento produttivo esistente mediante la realizzazione di area a verde di urbanizzazione primaria nell'ambito del PIP di Carabattole – Agliana	522.150,00
AI05PI	Opere di urbanizzazione PIP Larderello	1.983.800,00
AI06MS	Zona produttiva ex polveriera in località Pallerone	3.592.958,00
AI07GR	Realizzazione opere di urbanizzazione PIP Madonnino	1.985.984,00
AI08GR	Urbanizzazione primaria PIP Arcille	1.050.900,00
AI09MS	Strada dei Marmi - tratto località La Foce – Aurelia; Realizzazione infrastruttura specialistica (80% in galleria) dedicata “Strada dei Marmi”	66.521.870,72
AI10LU	Polo Tecnologico lucchese	3.100.000,00
<b>Sub-totale infrastrutture per i settori produttivi</b>		<b>81.399.525,72</b>
AI11FI	Progetto intercomunale “Vivere l’Arno” – percorso naturalistico ambientale delle Cascine a Signa – ciclopista in riva destra d'Arno	2.613.517,19
AI12LI	Sviluppo Turistico delle frazioni collinari: realizzazione di parchi urbani quale parte di offerta turistica integrata naturalistica, paesaggistica, enogastronomica	814.670,84
AI13LU	Potenziamento stazioni invernali di “Radici”, “Casone di Profecchia” e “Careggine” nei comuni di Castiglione G. e Careggine	940.000,00
AI14PT	Lavori di completamento della rete delle aree di sosta attrezzate per camper e caravan lungo l'itinerario turistico delle dieci castella della “svizzera pesciatina”	898.420,00
AI15MS	Sistemazione Pineta Paradiso e Caravella	285.002,45
AI16MS	Treno nei Parchi - Infrastruttura connessa alla valorizzazione di un turismo sostenibile	396.000,00
AI17MS	Completamento circuito aree di sosta attrezzate per camper e per la promozione e la didattica relativa ai beni culturali e turistici del Comune di Casola in Lunigiana	260.761,86
AI18PI	Lavori di realizzazione dell'Ufficio del Turismo “Sala Cencione”	1.000.000,00
<b>Sub-totale. Infrastrutture turismo</b>		<b>7.208.372,34</b>
AI20AT	Attività preparatorie, di sorveglianza, di valutazione e di controllo finalizzate all'efficace raggiungimento degli obiettivi dell' APQ	115.373,54
<b>T O T A L E</b>		<b>88.723.271,60</b>





### Articolo 3

#### Quadro finanziario

1. Il quadro Complessivo delle risorse finanziarie relative al presente Accordo, dettagliato nelle allegate schede (allegato 2) ai sensi della delibera CIPE n.76 del 2 agosto 2002, ammonta ad un totale complessivo di **Euro 88.723.271,60**.
2. La successiva Tavola 2 riepiloga l'ammontare delle risorse per fonti di finanziamento.

#### TAVOLA 2 FONTI FINANZIARIE E IMPORTO

<b>FONTI FINANZIARIE</b>	<b>Importo (Euro)</b>
Stato – legge 208/1998 Delibera CIPE n. 20/2004 – quota E.3	17.217.282,53
Enti locali ed altri soggetti pubblici (*)	71.505.989,07
<b>Totale</b>	<b>88.723.271,60</b>

(\*) I fondi della società Progetto Carrara Spa, già stanziati nell'Accordo di Programma Quadro "Competitività dei territori e delle Imprese" del 31 marzo 2004 per l'intervento codice SL012MS -B, sono inseriti nel presente Accordo codice AI09MS. (limitatamente ad €61.859.107,24)

3. La Regione Toscana si impegna a programmare in un successivo Accordo Integrativo al presente Accordo risorse regionali pari a €4.662.763,48, - corrispondenti alla quota FAS ex delibera CIPE n.20/2004 di cofinanziamento dell'intervento codice AI09MS denominato Strada dei Marmi- tratto Loc. la Foce - Aurelia Realizzazione di un'infrastruttura specialistica ( 80 % in galleria) dedicata "Strada dei Marmi", - per la realizzazione di nuovi progetti, relativi al medesimo settore di intervento, selezionati mediante le medesime regole e procedure di cui al punto 6.6 della delibera CIPE 20/2004 e del suddetto Accordo.
4. La Regione Toscana, garantisce comunque il rispetto degli impegni finanziari da parte degli enti locali e degli altri soggetti pubblici per la quota di finanziamento loro spettante.
5. La disponibilità delle risorse assegnate dalla delibera CIPE n. 20/2004 è vincolata al rispetto dei criteri delineati al punto 6.7 della suddetta delibera. Pertanto, in caso di inadempimento, l'eventuale quota di tali risorse non impegnate mediante obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali entro la data fissata dalla delibera, sarà espunta dal quadro finanziario e si procederà alla conseguente rimodulazione dell'Accordo, secondo le procedure previste dall'Intesa istituzionale di programma tra il Governo della Repubblica e la Giunta della Regione. Il soggetto responsabile dell'Accordo fornirà, in sede di monitoraggio semestrale, le informazioni necessarie per quantificare progressivamente l'ammontare delle risorse oggetto di obbligazioni giuridicamente



vincolanti dei beneficiari finali.

- 6 Il trasferimento delle risorse per le aree sottoutilizzate è subordinato alla chiusura dei due monitoraggi dell'anno precedente, secondo quanto previsto dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio citata nelle premesse.
7. Le economie riprogrammabili, ai sensi della vigente normativa, derivanti dalla attuazione degli interventi individuati nel presente accordo e opportunamente accertate dal Soggetto responsabile dell'Accordo in sede di monitoraggio semestrale, sono riprogrammate, su proposta del Soggetto responsabile, secondo le modalità previste dalla delibera CIPE n. 20 del 29 settembre 2004 punto 3.7.

#### **Articolo 4**

##### ***Interventi programmatici subordinati a specifici adempimenti***

1. Nel presente Accordo, oltre alle risorse finalizzate di cui al precedente articolo 3, è altresì accantonato un importo pari a euro 532.493,27 con risorse a valere sulla delibera CIPE 20/2004 per la realizzazione di interventi relativi ad analisi di fattibilità di tipologie interventi nel settore di competenza dell'APQ nel quadro della definizione del Programma regionale di sviluppo 2006-2010, il finanziamento di studi di fattibilità sulle proposte di intervento inerenti le tipologie programmate (laboratori di ricerca industriale, incubatori tecnologici, laboratori test e prove, centri servizi) e l'analisi e verifica di fattibilità in relazione alla programmazione Fesr ob.2 2007-2013", come previsto al punto 3.5 della citata delibera CIPE 20/2004.
2. I suddetti studi/analisi di fattibilità saranno inclusi nel quadro attuativo dell'Accordo non appena individuati gli interventi con le relative specifiche attività da svolgere e i relativi costi per l'attivazione degli stessi.
3. Il Soggetto responsabile dell'Accordo darà comunicazione ai soggetti sottoscrittori dell'avvenuta individuazione degli interventi, di cui al comma precedente, e, previa verifica da parte dei soggetti sottoscrittori del perfezionamento delle condizioni di cui al comma precedente, provvederà all'inserimento delle relative schede redatte ai sensi della delibera CIPE n. 76/2002 nel sistema Applicativo Intese Istituzionali di programma.
- 4 Al fine dell'inserimento del quadro attuativo dell'accordo, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – SPSTI – darà comunicazione ai soggetti sottoscrittori dell'avvenuto inserimento delle schede intervento nell' Applicativo Intese.
5. Il quadro finanziario dell'Accordo di cui all'articolo 3 si riterrà aggiornato, a seguito della predetta comunicazione del SPSTI, sulla base dell'importo di cui al comma 1 del presente articolo.



6. La disponibilità delle risorse pari a 532.493,27 euro di cui alla delibera CIPE n. 20/2004 è vincolata all'inserimento degli interventi nel quadro attuativo.

## **Articolo 5**

### ***Impegni dei soggetti sottoscrittori***

1. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza:
- a) a rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento allegate al presente Accordo (allegato 2);
  - b) a fornire al Soggetto Responsabile tutte le informazioni in proprio possesso necessarie per l'adeguato e tempestivo svolgimento delle attività pianificate nel presente Accordo ed in particolare per l'espletamento delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione;
  - c) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla normativa vigente;
  - d) a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, sulla base delle relazioni di monitoraggio e proporre, se necessario, iniziative correttive, per il tramite del Soggetto Responsabile dell'Accordo, al Comitato paritetico di attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma;
  - e) ad attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
  - f) a rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza l'intervento sostitutivo del Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo;
  - g) a segnalare ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi, nonché la proposta delle relative azioni da intraprendere e la disponibilità di risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi.



## Articolo 6

### *Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo*

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo i Soggetti firmatari individuano, quale Soggetto Responsabile, Roberto Rossini, Direttore Generale della DG Sviluppo economico della Regione Toscana.
  
2. Il Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo ha il compito di:
  - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori del Accordo;
  - b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
  - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi da parte dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, provvedendo in particolare alla stipula di specifiche convenzioni con i soggetti attuatori ;
  - d) garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa;
  - e) verificare nel corso dei monitoraggi semestrali il completo inserimento dei dati aggiornati nelle schede implementate nell'Applicativo Intese, entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
  - f) controllare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'Applicativo Intese e comunicare al Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese del Ministero Economia e Finanze (di seguito SPSTI) la lista degli eventuali interventi che presentano modifiche rispetto alle previsioni effettuate nell'ultima versione monitorata come indicato al par. 4.1 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;
  - g) curare, al primo monitoraggio dell'Accordo, l'inserimento del CUP (codice unico di progetto) per ciascuna delle schede attività/intervento implementate nell'Applicativo Intese, ove non già inserito, e, a tal fine, richiederne in tempi utili l'attribuzione, direttamente o per il tramite di idoneo soggetto pubblico abilitato (cosiddetto Concentratore);
  - h) inviare al SPSTI ed alle Amministrazioni centrali firmatarie, entro il 28 febbraio ed il 30 settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula -, il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, redatto ai sensi della Delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa da trasmettere successivamente al Comitato paritetico di attuazione;
  - i) assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempienza, al soggetto che ne è responsabile, un congruo termine per provvedere;
  - l) segnalare, decorso inutilmente il predetto termine, l'inadempienza al Comitato paritetico di attuazione, il quale provvede con le modalità previste dalla citata Intesa Istituzionale di programma;



- m) esercitare, avvalendosi dei servizi e delle strutture organizzative dell'Amministrazione precedente, ovvero di altre Amministrazioni pubbliche, e su conforme decisione del Comitato istituzionale di gestione, di cui alla citata Intesa Istituzionale di Programma, i poteri sostitutivi necessari alla esecuzione degli interventi;
- n) provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere tutte le controversie che insorgono tra i soggetti partecipanti all'Accordo, nel caso di mancata composizione, le controversie sono definite secondo le modalità previste dall'articolo 8 del presente Accordo.

## **Articolo 7**

### ***Il responsabile dell'intervento***

1. Per ogni intervento previsto dal presente Accordo viene individuato il "Responsabile di intervento", nominato su indicazione del Soggetto Responsabile dell'Accordo, che nel caso di lavori pubblici corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico di procedimento" ai sensi del DPR 554/1999 e successive modificazioni.
2. Ad integrazione delle funzioni previste come responsabile di procedimento dall'art. 8 del DPR 554/1999 e successive modificazioni, il Responsabile di Intervento svolge i seguenti compiti:
  - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità;
  - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
  - c) raccogliere ed immettere nell'Applicativo Intese i dati delle schede intervento e rispondere della loro veridicità;
  - d) verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti, così come porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
  - e) trasmettere al Responsabile dell'Accordo la scheda-intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'Accordo;
  - f) fornire al responsabile dell'Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento.
  - g) consegnare, in particolare, al soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo, su sua richiesta, gli elaborati progettuali, il cronoprogramma dei lavori, nonché gli atti amministrativi di impegno alla realizzazione dell'intervento, gli atti amministrativi di impegno delle risorse finanziarie e ogni altra documentazione attinente l'intervento.



## **Articolo 8**

### ***Procedimenti di conciliazione e risoluzione delle controversie***

1. Il soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nel presente Accordo, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, invita i soggetti interessati a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.
2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'Accordo raggiunto.
3. Qualora, invece, le controversie permangano, il Comitato Paritetico di Attuazione rimette la questione al Comitato Istituzionale di Gestione.
4. Gli eventuali conflitti insorti tra soggetto attuatore di ogni singolo intervento e l'impresa che realizza l'intervento vanno composti così come previsto dal contratto d'appalto.

## **Articolo 9**

### ***Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze***

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente e dalla Intesa Istituzionale di Programma.
2. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
3. Nel caso di ritardo, inerzie o inadempimenti, il Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo invita il soggetto interessato, al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.
4. Il soggetto al quale sia imputato l'inadempimento è tenuto a far conoscere al Soggetto Responsabile dell'attuazione Accordo, entro il termine prefissato, le iniziative assunte ed i risultati conseguiti.
5. In caso di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo invia gli atti, con una motivata relazione, al Comitato paritetico d'attuazione, formulando, se del caso, una proposta circa le misure da adottare in via sostitutiva.
6. Il Comitato paritetico d'attuazione riferisce al Comitato istituzionale di gestione le misure da adottare in relazione agli inadempimenti riscontrati.
7. Ove le azioni di cui ai commi precedenti non garantiscano il risultato dell'adempimento o lo garantiscano in modo insoddisfacente, il Comitato di Istituzionale di Gestione dell'Intesa attiva le procedure per la revoca del finanziamento in ragione della titolarità dei fondi.
8. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento contestato per i danni arrecati.
9. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.



## **Articolo 10**

### ***Disposizioni generali***

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. L'Accordo ha durata sino alla completa attuazione degli interventi in esso previsti.
3. L'Accordo può essere modificato o integrato, per concorde volontà delle parti, con la procedura prevista dall'Intesa istituzionale di programma, previa approvazione del Comitato istituzionale di gestione. Alla scadenza dell'Accordo, il Comitato paritetico di attuazione, su segnalazione del soggetto responsabile dell'Accordo, è incaricato della risoluzione di eventuali incombenze derivanti dalla definizione dei rapporti pendenti e delle attività non ultimate.
4. Possono aderire al presente Accordo, successivamente alla stipula dello stesso e previo il consenso unanime dei soggetti sottoscrittori e l'approvazione del Comitato istituzionale di gestione, altri soggetti ricompresi tra quelli individuati dalla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997, la cui partecipazione sia necessaria per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dall'Accordo medesimo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
5. Le schede attività/intervento riportate nell'allegato 2 al presente Accordo, implementate ai sensi della delibera CIPE 76/2002 nell'applicativo Intese ovvero le schede successivamente aggiornate, riportano l'indicazione del soggetto pubblico attuatore che ha redatto la scheda stessa. Tale soggetto assicura la veridicità delle informazioni in esse contenute.
6. I lavori relativi agli interventi ricompresi nel presente Accordo di Programma che beneficiano di fondi pubblici dovranno essere appaltati in coerenza con gli indirizzi programmatici e la tempistica individuati dagli specifici strumenti di finanziamento attivati.

## **Articolo 11**

### ***Norme di rinvio***

1. Per quanto non disposto dal presente Accordo, si rinvia all'Accordo di programma quadro sottoscritto il 31 marzo 2004.



Roma, lì 26 ottobre 2005

**Per il Ministero dell'Economia e delle Finanze**

Ing. Aldo Mancurti, Direttore Generale  
Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese  
Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione

.....

**Per il Ministero delle Attività Produttive**

Ing. Massimo Goti Direttore Generale  
Direzione Generale per il Coordinamento degli incentivi  
alle imprese

.....

**Per la Regione Toscana**

Dott. Albino Caporale, Direzione Generale Sviluppo  
Economico - Dirigente Settore Programmi Intersettoriali e  
Integrati

.....





*Ministero dell'Economia  
e delle Finanze*

REGIONE  
TOSCANA



*Ministero  
delle Attività Produttive*

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA  
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA  
E LA REGIONE TOSCANA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO  
COMPETITIVITA' DEI TERRITORI E DELLE IMPRESE**

**I° ACCORDO INTEGRATIVO**

**ALLEGATO 1**

**Roma, 26 ottobre 2005**



## INDICE

<b>1. Premessa.....</b>	<b>2</b>
<b>2. Il Quadro Programmatico di riferimento.....</b>	<b>2</b>
<b>2.1 Breve descrizione del settore interessato, delle risorse presenti, dei punti di forza e dei punti di debolezza del territorio.....</b>	<b>2</b>
<b>2.2. Il quadro normativo.....</b>	<b>4</b>
<b>2.3. Le strategie e strumenti di attuazione.....</b>	<b>4</b>
<b>2.3.1. Le strategie e le priorità di sviluppo del settore.....</b>	<b>4</b>
<b>2.3.2. I principali strumenti di attuazione (programmazione comunitaria, programmazione nazionale, regionale).....</b>	<b>5</b>
<b>3. Accordo di Programma Quadro.....</b>	<b>8</b>
<b>3.1. Obiettivi generali e specifici dell'APQ.....</b>	<b>8</b>
<b>3.2. Coerenza ed integrazione dell'APQ con altri strumenti di programmazione e con le politiche in atto sul territorio.....</b>	<b>8</b>
<b>3.3. I risultati attesi dal programma.....</b>	<b>9</b>
<b>4. Gli interventi programmati.....</b>	<b>9</b>
<b>4.1. Il processo di selezione.....</b>	<b>9</b>
<b>4.2 Schede descrittive degli interventi .....</b>	<b>10</b>



## 1. PREMESSA

Nell'ambito dell'Intesa istituzionale tra lo Stato e la Regione Toscana, ed in relazione all'evoluzione della disciplina sulla utilizzazione delle risorse per le aree sottoutilizzate avviata con la deliberazione Cipe n.36/2002 e confermata con la deliberazione Cipe n.17/2003 e successivamente con la deliberazione n. 20/2004, è stato ravvisato dalla Giunta Regionale (deliberazione n.429/2005) di procedere alla stipula di un Atto Integrativo dell'Accordo di programma quadro (APQ) che interessasse nello specifico gli interventi legati alle politiche di competitività dei territori e delle imprese.

## 2. IL QUADRO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

### 2.1. Breve descrizione del settore interessato, delle risorse presenti, dei punti di forza e dei punti di debolezza del territorio

Le componenti dell'economia regionale sono riconducibili a quattro principali filoni produttivi

- un sistema di distretti industriali e artigianali del made in Italy;
- un nucleo industriale di alta tecnologia centrato su poche, ma significative, presenze imprenditoriali;
- un sistema terziario ampio e variegato, fortemente radicato sulle risorse paesaggistiche e ambientali della regione;
- un'area di produzione agro-alimentare di qualità fondata su elementi della tradizione toscana.

Queste quattro diverse aree produttive presentano, pur con caratteri propri e specifici di ogni settore e di ogni realtà locale, problemi comuni di fronte alla sfida del processo di globalizzazione in atto. La questione fondamentale è costituita dal modello della piccola impresa autonoma, che caratterizza la struttura economica regionale. Questo modello presenta un basso livello di capitalizzazione strutturale, con una organizzazione aziendale semplice, indirizzata alla gestione del processo produttivo piuttosto che alle funzioni di finanza, marketing, ricerca e sviluppo, etc

L'andamento negativo del ciclo economico generale ha avuto impatti sull'economia regionale: dalla fine del 2000 la crescita rallenta progressivamente e anche la Toscana è entrata in una fase di graduale rallentamento della propria crescita. L'aumento del PIL, che nel periodo 1995-2001 era stato del 2,2% medio annuo, passa allo 0,2% nel 2002 ed allo 0,1% nel 2003 ed allo 0.9% nel 2004. Le principali cause di questo andamento vanno ricercate nella caduta delle esportazioni a seguito della flessione della quota nazionale e toscana nell'ambito del commercio mondiale, della debolezza della domanda interna al paese, della forte concorrenza di nuovi paesi (Cina ed India in particolare).

Per quanto riguarda il 2004, le circostanze esterne erano abbastanza favorevoli, visto che, per il commercio internazionale, l'anno trascorso è stato uno dei migliori degli ultimi decenni, con un aumento degli scambi internazionali superiore al 10%. Sebbene questi vantaggi siano stati in parte ridimensionati dall'ulteriore rivalutazione dell'euro, un'economia molto aperta agli scambi con l'estero, com'è quella Toscana, è stata, almeno in parte, in grado di coglierli: le sue esportazioni sono infatti aumentate in termini reali del 3.1%, cui si è affiancato un significativo aumento dei prezzi dei beni venduti, in parte dovuto all'aumento del costo delle materie prime importate. In



questo quadro alcuni segnali positivi che provengono dai mercati internazionali vanno registrati, sia pur con cautela: per esempio, gli orientamenti per aree di mercato, i quali mostrano una significativa crescita delle vendite verso paesi emergenti, a conferma di un certo dinamismo dell'imprenditoria toscana nella ricerca di nuovi mercati di sbocco. In questo ambito, è certamente interessante la forte crescita nei paesi asiatici, sudamericani ed africani cui si contrappone invece la staticità nei confronti dei mercati europei e nordamericani (le esportazioni toscane verso gli USA sono peraltro cresciute più di quelle italiane), e che conferma la tradizionale attitudine delle imprese toscane a indirizzarsi verso aree la cui domanda appare più dinamica.

Tenendo conto di questo contesto, si può dire che l'economia toscana sia stata colpita in modo più pesante, rispetto alle altre regioni italiane, dalle caratteristiche del ciclo in corso a causa soprattutto della sua diversa apertura internazionale (maggiore dipendenza ai mercati extraeuropei), dalla particolare specializzazione delle proprie esportazioni (beni di consumo), cui si debbono aggiungere gli effetti della rivalutazione dell'euro.

A questi fattori, di natura congiunturale, si debbono poi aggiungere le difficoltà strutturali che alcune produzioni vivono da alcuni anni e che riguardano proprio alcuni comparti più rappresentativi dell'economia toscana. In particolare, il sistema della moda ha subito, nel biennio appena trascorso, flessioni consistenti del valore aggiunto prodotto. Anche altri settori segnano dinamiche negative nell'ultimo biennio, ma in questi casi la natura strettamente congiunturale delle difficoltà sembra più plausibile.

Uno degli elementi strutturali dell'economia toscana che la crisi ha evidenziato è il livello basso di produttività del lavoro intesa come rapporto tra valore aggiunto e unità di lavoro (atteso che si registra uno dei PIL pro capite più alto rispetto alla media nazionale frutto di una alta partecipazione al lavoro corrispondente ad una maggiore capacità di utilizzare un potenziale lavorativo non particolarmente alto). Le cause dirette di questo punto di relativa debolezza è rappresentato dalla specializzazione produttiva e dalle disparità territoriali interne regionali, le quali però non sono particolarmente acute, anche in relazione a situazione analoghe in regioni del Centro-Nord.<sup>1</sup>

I processi di apertura dei mercati e la prospettiva a breve dell'allargamento pongono inevitabilmente in luce gli effetti di riorganizzazione dei processi produttivi su base territoriale: da un lato la internazionalizzazione delle imprese con parziale localizzazione di fasi della produzione, dall'altro il possibile incremento di occupazione terziaria a compensazione della riduzione del secondario. I settori produttivi che caratterizzano l'economia toscana sono inoltre particolarmente soggetti alle tensioni del commercio internazionale, per cui gli interventi sui processi di innovazione e di trasferimento dell'innovazione, nella catena di valore della ricerca, acquisiscono una rilevanza strategica per il consolidamento dell'economia regionale.

Dal fronte internazionale non vengono solo aspetti positivi. Per quanto riguarda il turismo straniero, infatti, il 2004 rappresenta un anno negativo con un calo di presenze e spesa che risulta preoccupante, sia per la dimensione (superiore al 5%) sia per il fatto che, in questo caso, emergono anche preoccupanti differenze rispetto al resto del paese, in cui le spese dei turisti stranieri sono addirittura aumentate. Del resto, il turismo soffre anche per quel che riguarda la componente nazionale, con cali significativi delle presenze che, in molte località turistiche toscane, sono superiori a quelle osservate nelle altre Regioni italiane. Sul fronte turistico dunque la Toscana pare perdere competitività anche rispetto al resto del Paese; solo il turismo d'arte presenta risultati positivi, mentre tutte le altre componenti registrano flessioni rilevanti. Certamente su questo andamento possono avere influito anche fenomeni di saturazione (con probabili effetti sui prezzi), visto che il peso della spesa turistica sul totale dei consumi interni nella regione ha oramai

---

<sup>1</sup> Irpet, *L'economia toscana tra ciclo, trend e politica economica*, 2003



raggiunto il 14% contro l'8% a livello nazionale, ma il fatto che sia solo la componente artistica a mantenere viva la capacità di attrarre turisti, lascia supporre che è solo laddove gli elementi di unicità dell'offerta sono più solidi che la Toscana sostiene meglio la concorrenza degli altri paesi e regioni.

Dopo anni in cui, pur in presenza di basse crescite o addirittura di cadute nell'attività produttive, l'occupazione aumentava anche in modo significativo, nel 2004, il basso profilo produttivo ha determinato anche una bassa domanda di lavoro la quale è tuttavia aumentata di circa 9 mila unità (pari allo 0,5%), tutte concentrate nell'agricoltura e nel terziario. Tutti i settori industriali hanno registrato cadute più o meno intense della domanda di lavoro, particolarmente alte nei comparti della moda. Di questa maggiore domanda solo meno della metà è andata a vantaggio dei lavoratori residenti nella regione (4.000 sono infatti gli occupati toscani in più); ciò non ha però consentito di migliorare il tasso di disoccupazione dal momento che l'offerta di lavoro è aumentata ancora di più, tanto che il numero di persone in cerca di occupazione è aumentato di 6.000 unità portando il tasso di disoccupazione sopra il 5%.

## **2.2. Il quadro normativo**

L'azione della Regione Toscana nel settore dello sviluppo economico avviene nell'ambito della programmazione regionale, disciplinata dalla legge regionale n.49/1999 riformata dalla legge 61/2004 e dalla legge regionale n.35/2000, oltre che dalla programmazione comunitaria nelle aree depresse, in particolare il Docup Fesr ob.2 [regolamento (CE) 1260/99].

## **2.3. Le strategie e strumenti di attuazione**

### **2.3.1. Le strategie e le priorità di sviluppo del settore**

La Regione Toscana ha definito un sistema di interventi che affronta le debolezze strutturali del modello di impresa che caratterizza il suo tessuto produttivo, per rafforzare nello stesso tempo le singole imprese e i sistemi produttivi territoriali di cui si compone in prevalenza l'economia regionale.

Gli interventi pertanto, per quanto attiene alle tematiche del presente APQ, agiscono – direttamente o indirettamente -su:

*la struttura tecnologica delle imprese:* si tratta di immettere contenuti maggiori di sapere scientifico e tecnologico non solo attraverso l'immissione di strumenti, materiali e macchinari ma anche, e sempre di più, attraverso flussi di conoscenza incorporata in brevetti, persone e procedure che sappiano essere da supporto all'innovazione dei prodotti;

*il modello organizzativo delle imprese,* sfruttando anche le economie da cooperazione che possono venire dalla appartenenza a reti conoscitive, produttive e distributive esterne, anche attraverso progetti integrati aventi per oggetto la riorganizzazione dei distretti industriali e dei sistemi economici locali, nonché il riorientamento di filiere tramite progetti per l'acquisizione di competenze qualificate nell'ambito della produzione, del marketing e delle strategie di impresa;

La competitività delle imprese toscane sta anche nella competitività del sistema regionale nel suo complesso e dei tanti, e diversificati, sistemi territoriali locali.

La presenza a livello territoriale di nodi avanzati è importante e va supportata, non solo come obiettivo in sé, ma anche come mezzo per sostenere l'innovazione in aree meno avanzate e in



contesti di piccola e piccolissima impresa, tipici della realtà economica della Toscana, attraverso modelli di interazione sia di tipo produttivo (subfornitura, cooperazione progettuale, etc) sia di tipo formativo che di ricerca applicata.

La competitività dei territori e delle imprese viene perseguita attraverso obiettivi intermedi:

- elevare la qualità dei processi e dei prodotti delle imprese, in particolare quelle localizzate nei distretti industriali e nei sistemi produttivi locali, anche attraverso il potenziamento delle economie esterne,
- sostenere gli interventi relativi alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e al trasferimento dell'innovazione tecnologica,
- favorire lo sviluppo degli interventi in infrastrutture territoriali ed economiche quale elementi di base per il miglioramento della competitività dei sistemi di imprese,
- promuovere le risorse produttive e turistiche regionali in collegamento con cultura e ambiente.

### **2.3.2. I principali strumenti di attuazione (programmazione comunitaria, programmazione nazionale, regionale)**

Le risorse stanziare dal Cipe per le aree sottoutilizzate vanno a cofinanziare le misure/azioni previste dai seguenti atti di programmatici:

il *Programma regionale di sviluppo 2003-2005*, approvato dal Consiglio Regionale con risoluzione 18 dicembre 2002, n.23;

il *Piano regionale dello sviluppo economico* approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 28 dicembre 2000 n.283 e successivo aggiornamento 2004-2005, approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 64 del 22 giugno 2004;

il *Docup ob.2 per la Regione Toscana 2000-2006* approvato con decisione della Commissione europea C(2001) n.2725 del 27.09.2001;

oltre che i relativi strumenti di attuazione:

- *Progetti Pilota Integrati*
- *i Progetti speciali*

previsti dal PRS 2003-2005

- *Progetti Integrati di sviluppo locale [Pisl]*

previsti dal Docup.

La programmazione regionale rappresenta la scelta di privilegiare la proposta dal basso nelle forme previste dalla programmazione negoziata, purché tali programmi siano concepiti come lo strumento unitario in cui integrare, secondo il criterio del cofinanziamento, il complesso delle risorse comunitarie, nazionali e regionali, nonché di quelle provinciali, camerali, locali e d'impresa.

La programmazione decentrata è un momento essenziale del processo di programmazione regionale che richiede la messa a punto di un sistema integrato su due tipi di approccio:

- *top-down*, inteso come stimolo della Regione al sistema delle realtà territoriali, economiche e sociali



- *bottom-up*, inteso come capacità dei soggetti a scala locale di proporre azioni e interventi in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Prs.

Uno degli obiettivi è quello di riportare tendenzialmente ad unità il sistema degli strumenti di intervento nella realtà locale e il processo di costruzione degli obiettivi e delle priorità locali cercando di evidenziare gli elementi di coerenza con il sistema regionale degli obiettivi.

Dal punto di vista del raccordo tra programmazione regionale, in particolare della programmazione comunitaria del Docup ob.2 per gli anni 2000-2006 la scelta compiuta dalla Giunta Regionale in relazione alle risorse della delibera Cipe n.20/2004 riguardante il presente atto integrativo pone in chiara evidenza il criterio della integrazione funzionale e finanziaria, con il chiaro obiettivo di dare unitarietà tra le linee di finanziamento per le aree sottoutilizzate.

La scelta di selezionare progetti non solo coerenti con la programmazione comunitaria, ma corrispondenti alle specifiche misure individuate di riferimento, alla tipologia di spesa, e soprattutto attingendo alle graduatorie vigenti, esprime la coerenza anche in sede implementativa – e non solo programmatica – nel dare attuazione alle procedure ex delibera Cipe 20/2004 (e coerente con la delibera Cipe n.36/2002 e 17/2003).

L'attuazione del Docup, per quanto attiene ai progetti infrastrutturali, segue due modalità:

- costituzione di un parco-progetti, e selezione degli stessi secondo 10 fasce corrispondenti a priorità procedurali (stato di avanzamento progettuale) per l'utilizzazione delle risorse delle annualità finanziarie del Docup;
- costituzione di una procedura negoziale e selezione di Pisl (progetti Integrati di sviluppo locale), cui sono riservate in via originaria il 50% delle risorse annualità 2004.

Le risorse CIPE costituiscono una risorsa indispensabile per dare risposta ai fabbisogni finanziari derivanti da questo processo di selezione progettuale in quanto consentono di poter incrementare la dotazione di risorse nelle misure interessate, per dare risposta (parziale) ai progetti "in attesa" sulle graduatorie del parco-progetti, e per poter finanziare eventualmente ulteriori progetti sulla linea Pisl.

Nello specifico, gli interventi del presente Atto Integrativo concorrono al cofinanziamento delle strategie regionali nelle aree sottoutilizzate nel settore delle infrastrutture del turismo (misura 2.1.1. Docup) e nelle infrastrutture per i settori produttivi (misura 2.4 Docup), costituendo risorse aggiuntive agli stanziamenti attualmente previsti, e consentendo il raggiungimento degli obiettivi previsti grazie al cofinanziamento di un numero di interventi addizionale-

In particolare, il Piano finanziario della misura 2.1.1. del Docup, prevede nel periodo 2001-2006, per le aree sottoutilizzate, un costo totale di 42.687.104 Euro; mentre la misura 2.4. ha un piano finanziario il cui costo totale, in termini di spesa pubblica, ammonta a 90.129.660 Euro.

Le risorse del presente APQ destinate ad interventi della misura 2.1.1. costituiscono pertanto un incremento di oltre il 10% al netto del cofinanziamento dei BF, che esprime comunque un valore in termini di investimenti; mentre per la misura 2.4, l'incremento è di oltre il 12,5% (sempre al netto del cofinanziamento dei beneficiari finali). Per quanto riguarda invece le risorse per le aree fuori obiettivo, le risorse destinate all'unico progetto selezionato rappresentano un incremento di circa il 60% rispetto alle risorse ordinarie regionali stanziare nel 2005 per questi territori.



La delibera della GR n.1346/2004 nell'individuare le modalità con le quali si identificano i progetti da inserire in APQ fissa un evidente criterio di *integrazione* tra le risorse del piano finanziario del Docup,<sup>2</sup> e le risorse CIPE, assumendo queste ultime carattere pienamente **aggiuntivo** rispetto alle prime.

L'inserimento nell'APQ di progetti avviati ma strettamente coerenti dal punto di vista programmatico al Docup, nel senso che selezionati precedentemente nell'ambito delle procedure della misura di riferimento, assicura al contempo un profilo di spesa anticipato all'APQ nel quadro dell'aggiuntività delle risorse disponibili della Regione.

Tale aggiuntività, infine, è riscontrabile in sede di monitoraggio annuale integrando le informazioni relative ai progetti di cui al presente APQ ai progetti cofinanziati dal DOCUP nelle misure di riferimento, evidenziando oltre che l'integrazione (finanziaria e programmatica – anche l'aggiuntività in termini di realizzazioni fisiche (numero di interventi realizzati).

La seguente tabella consente di evidenziare il carattere aggiuntivo incrementale delle risorse Cipe ex delibere n.17/2003 e 20/2004 per le misure interessate al presente APQ.

Misura/azione	Risorse DOCUP (quota UE+Stato+Regioni) 2001-2006	Risorse CIPE del. 20/2004	Risorse CIPE del. 17/2003	Totale risorse ordinarie + risorse aggiuntive Cipe
2.1.1. (turismo)	42.687.104,00	4.470.750,00	4.500.000,00	51.657.854,00
2.4. (infrastrutture settori produttivi)	90.129.660,00	11.271.158,99	9.771.000,00	111.171.818,99
2.4. (infrastrutture produttive). PRSE 2003-2005. Aree fuori obiettivo	800.000,00 (*)	1.360.000,00	0,00	2.160.000,00

(\*) Riferimento alle risorse di bilancio regionale 2005 per gli interventi fuori aree sottoutilizzate

I progetti selezionati con le procedure Docup, coerentemente con quanto previsto dalla delibera CIPE n.17/2003 e 20/2004 [*coerenza programmatica, con particolare riferimento ai principi comunitari*] potranno essere portati a rendicontazione finale, integrativa o aggiuntiva, al programma comunitario (*overbooking in uscita*). Per tale motivo saranno assoggettati alle modalità di esecuzione dei Fondi strutturali, in particolare al sistema di controllo (1° e 2° livello) di monitoraggio e di verifica dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 29 (verifica margine lordo di autofinanziamento) e 30 (alienazione) del Reg. 1260/99.

La delibera Giunta Regionale n.153 del 7/2/2005, prende atto della decisione del Comitato di sorveglianza del Docup ob.2 che disciplina – in coerenza con quanto stabilito nell'allegato tecnico all'APQ "Competitività dei territori e delle imprese" sottoscritto il 31.3.2004 e con il presente allegato – le modalità del raccordo tra le procedure DOCUP con le procedure dell'APQ.

I progetti sono stati tutti selezionati nel quadro della programmazione DOCUP e del PRSE 2003-2005 (per il progetto fuori area sottoutilizzata della CCIAA di Lucca), inseriti nell'APQ nel pieno

<sup>2</sup> Quando si richiama il Docup si fa riferimento altresì ai Complementi di programmazione





rispetto del criterio dell'avanzamento progettuale (delibere Cipe n.36/2002 e n.17/2003 e 20/2004). In tutti i casi, i soggetti attuatori anticipano, in termini di cassa l'intero ammontare delle risorse necessarie per avviare l'intervento, in quanto rispondente ad un reale fabbisogno

Gli interventi previsti nel presente accordo altresì sono stati selezionati nel rispetto del punto 6.6 della delibera CIPE 20/2004,"che testualmente recita: "E' prevista la possibilità di inserire in APQ interventi già avviati con anticipazione finanziaria da parte dei stazioni appaltanti a condizione che la spesa non sia anteriore alla data del 1 gennaio 2004".

### **3. L'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO**

#### **3.1. Obiettivi generali e specifici dell'APQ**

Gli obiettivi dell'APQ trovano diretta corrispondenza negli obiettivi programmatici dei documenti di indirizzo della Regione Toscana:

*Obiettivo generale.* Miglioramento dei vantaggi competitivi del territorio regionale, attraverso la qualificazione territoriale; miglioramento delle possibilità di insediamento possedute dai territori in grado di attrarre nuove imprese formano la base dell'offerta localizzativa toscana.

*Obiettivi specifici.*

a) Realizzazione interventi per la qualificazione dell'offerta turistica complessiva puntando all'integrazione delle componenti fondamentali del prodotto turistico: le risorse naturali ed ambientali, lo sviluppo dei sistemi locali, il miglioramento della qualità delle città e dei territori, la creazione e qualificazione delle strutture per l'informazione e l'accoglienza turistica, dei servizi pubblici turistici. Gli interventi riguardano l'adeguamento, ampliamento e realizzazione di infrastrutture complementari alla ricettività, con particolare riferimento alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale ed ambientale;

b) potenziamento delle infrastrutture per i servizi produttivi, attraverso la realizzazione di progetti finalizzati a favorire la localizzazione di nuove imprese in nuove aree, alla qualificazione di quelle esistenti e al recupero di siti degradati. Gli interventi potranno riguardare aree industriali e artigiane e le infrastrutture ad esse funzionali, il recupero di aree dismesse per la creazione di strutture di servizi per le imprese;.

c) Nell'ambito dell'Accordo è altresì accantonato un importo pari a euro 532.493,27 con risorse a valere sulla delibera CIPE 20/2004 per la realizzazione di interventi relativi ad analisi di fattibilità di tipologie interventi nel settore di competenza dell'APQ nel quadro della definizione del Programma regionale di sviluppo 2006-2010, il finanziamento di studi di fattibilità sulle proposte di intervento inerenti le tipologie programmate (laboratori di ricerca industriale, incubatori tecnologici, laboratori test e prove, centri servizi) e l'analisi e verifica di fattibilità in relazione alla programmazione Fesr ob.2 2007-2013", come previsto al punto 3.5 della citata delibera CIPE 20/2004.

#### **3.2. Coerenza ed integrazione dell'APQ con altri strumenti di programmazione e con le politiche in atto sul territorio**



La coerenza programmatica precedentemente richiamata tra APQ e programmazione delle politiche regionali, trova riscontro sul piano delle modalità di selezione dei progetti.

- la Regione definisce, coerentemente con gli strumenti di programmazione di cui al precedente articolo, una propria tassonomia di settori e di riparto settoriale nel cui ambito rientrano i progetti da finanziare e da inserire nel presente Accordo;
- gli interventi individuati dalla Regione sono selezionati, in via prioritaria, nell'ambito delle vigenti procedure previste dal Docup ob.2, nonché dal Prse, dalla disciplina regionale in materia di programmazione locale e dei relativi strumenti di attuazione progettuale. Se non in contrasto con le disposizioni del Cipe, sono applicati gli stessi criteri di ammissibilità previsti dai citati atti di programmazione nel quadro dei quali sono stati selezionati gli interventi;
- nel caso di finanziamento di interventi già avviati ma selezionati nel quadro della programmazione regionale-comunitaria, le risorse Cipe sono considerate incrementalì, e pertanto aggiuntive, alla misura/azione di riferimento, e pertanto concorrono ad integrare, ampliandolo, lo stock di investimenti nel medesimo settore
- le procedure di selezione dei progetti avvengono secondo moduli concertativi che garantiscano la partecipazione degli enti locali.

### **3.3. I risultati attesi dal programma**

I risultati attesi, in termini di indicatori di realizzazione/impatto:

- incremento della dotazione infrastrutturale dei territori
- incremento degli investimenti attivati;
- incremento dell'utenza (per quanto riguarda il settore turistico)
- incremento di occupazione

## **4. GLI INTERVENTI PROGRAMMATI**

### **4.1. Il processo di selezione**

Per quanto riguarda i progetti individuati per l'inserimento nell'Atto integrativo a valere sulle risorse della delibera Cipe n.20/2004, successivamente al riparto dei fondi tra i settori da parte del Consiglio Regionale (deliberazione n.158 del 23/11/2004) la Giunta Regionale ha approvato i criteri di selezione con deliberazione n.1346 del 20/12/2004.

Oltre i criteri di coerenza programmatica e avanzamento progettuale previsti dalla deliberazione Cipe n.36/2002 e ribaditi con deliberazione Cipe n.17/2003, sono stati individuati ulteriori criteri. La scelta della Giunta Regionale è stata di concentrare risorse su interventi già individuati in precedenza e valutati strategici per lo sviluppo dei territori interessati e/o coerenti con la programmazione locale e/o regionale.

La individuazione dei progetti è avvenuta successivamente con deliberazione G.R. n. 429 del 21/03/2005.



Per gli interventi del presente Accordo, i cui soggetti attuatori sono società non totalmente pubbliche, la Regione dichiara sotto la propria responsabilità che i medesimi sono stati individuati nel pieno rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

#### 4.2 Schede descrittive degli interventi

Titolo intervento	Realizzazione di strada di P.R.G. zona industriale Alto Tevere Gricignano – 2° lotto, 2° stralcio. <b>Localizzazione: Comune di SANSEPOLCRO (AR)</b>
Codice banca dati	AI01AR
Gli obiettivi, i contenuti	Il progetto, individuato quale 2° lotto, 2° stralcio, prevede il completamento dell'anello viario interno all'area industriale, ricongiungendosi da un lato all'esistente viabilità di Via Marco Buitoni, dall'altro al tratto di strada di recente realizzazione (denominata 2° lotto, 1° stralcio). Il realizzando tratto viario si estenderà per circa ml 600, con un andamento quasi esclusivamente pianeggiante. La carreggiata della larghezza di ml 12,00 sarà suddivisa in due corsie (una per ogni senso di marcia) ed un parcheggio longitudinale. E' prevista inoltre, la realizzazione di una rotatoria all'innesto con la SS 73. In fase di progettazione, particolare cura è stata attribuita alla predisposizione di servizi tecnologici innovativi.
Coerenza programmatica	Il progetto è stato selezionato nell'ambito delle procedure della misura 2.4 del DOCUP ob. 2 (zona Phasing out) previste dalla Delibera G.R n.774/ 2001 come integrata dalle Delibere G.R. n. 168/2002, n. 328/2002, n. 349/2003, n. 882/2004 e dal decreto dirigenziale n. 5791 del 07/10/2004.
Costo e fonti finanziarie	Costo complessivo Euro 1.000.000,00 Quota CIPE: Euro 500.000,00 Quota Beneficiario Finale: Euro 500.000,00
Soggetto Attuatore	Comune di Sansepolcro (AR)
Cronoprogramma delle attività	<b>Aggiudicazione lavori:</b> data inizio: 27/02/2006 - data fine: 22/05/2006 <b>Esecuzione lavori :</b> data inizio:05/07/2006 - data fine: 10/03/2007 <b>Collaudo:</b> data inizio: 01/04/2007 - data fine:10/05/2007 <b>Funzionalità':</b> data inizio: 01/06/2007 - data fine: 01/06/2007



Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	
---	--

Titolo intervento	Riqualificazione zona artigianale e commerciale PIP Candeli <b>Localizzazione: Comune di POGGIO A CAIANO (PO)</b>
Codice banca dati	AI02PO
Gli obiettivi, i contenuti	<p>L'area P.I.P. Candeli è di mq. 49.650 con 6 lotti di edifici artigianali ed industriali per un totale edificato di MC. 84.700, nel quale sono ad oggi insediate 75 imprese per la maggior parte artigiane nel ramo tessile; l'intervento propone la nuova urbanizzazione per circa mq. 26.450, ivi compresa la realizzazione di 3 "isole ecologiche". Cuscinetto tra le aree a destinazione abitativa e il P.I.P, è la cosiddetta Piazza Taranto, un'area attualmente non ancora urbanizzata, che è in corso di riqualificazione come zona commerciale-direzionale (di servizio anche alle ditte insediate nel P.I.P.) che vedrà la costruzione anche della nuova piazza del mercato e la sistemazione di una vasta area a verde attrezzato.</p> <p>L'urbanizzazione dell'area P.I.P. di Candeli ha necessità di rinnovo, specialmente nel collegamento con la nuova zona commerciale-direzionale e la sistemazione delle fasce verdi intorno agli insediamenti produttivi.</p> <p>Nello stesso tempo sono necessari interventi agli impianti di illuminazione pubblica, gravemente degradati, e la loro definitiva messa a norma (anche ai sensi della L.R. 37/2000 relativa alla prevenzione dell'inquinamento luminoso), dopo interventi che nell'ultimo decennio, stante le difficoltà finanziarie del Comune, si sono limitate alla semplice manutenzione ordinaria.</p> <p>I benefici diretti saranno quelli di una minore congestione del traffico con la riqualificazione degli spazi ed il recupero della residue aree verdi per una migliore qualità della vita.</p>
Coerenza programmatica	Il progetto è stato selezionato nell'ambito delle procedure della misura 2.4 del DOCUP ob. 2 (zona Phasing out) previste dalla Delibera G.R n.774/ 2001 come integrata dalle Delibere G.R. n. 168/2002, n. 328/2002, n. 349/2003, n. 882/2004 e dal decreto dirigenziale n. 5791 del 07/10/2004.
Costo e fonti finanziarie	Costo complessivo Euro 867.178,00 Quota CIPE: Euro 433.589,00 Quota Beneficiario finale: Euro 433.589,00
Soggetto attuatore	Comune di Poggio a Caiano (PO)
Cronoprogramma delle attività	<b>Aggiudicazione lavori:</b> data inizio: 15/03/2006 - data fine: 30/05/2006 <b>Esecuzione lavori :</b>



	data inizio:01/09/2006 - data fine: 30/07/2007 <b>collaudo:</b> data inizio: 01/09/2007 - data fine: 30/09/2007 <b>Funzionalità:</b> data inizio: 01/10/2007 - data fine: 30/10/2007
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	

Titolo intervento	Opere di urbanizzazione nuova zona industriale Castelnuovo <b>Localizzazione: Comune di SUBBIANO (AR)</b>
Codice banca dati	AI03AR
Gli obiettivi, i contenuti	<p>L'intervento è finalizzato alla maggior fruibilità dell'area industriale di Castelnuovo per incentivare lo sviluppo del piccolo-medio artigianato locale dei settori tipici del territorio quali il calzaturiero e l'orafo.</p> <p>L'intervento consiste nella realizzazione delle opere di urbanizzazione della zona industriale di Castelnuovo parte di nuova edificazione mediante la costruzione della nuova viabilità, dei marciapiedi e dei parcheggi, posa di canalizzazioni per sottoservizi e realizzazione di cassonetto stradale.</p> <p>Il progetto di realizzazione di infrastrutture per lo sviluppo di artigianato e industria risulta coerente con le politiche di sviluppo dell'artigianato e dell'industria.</p> <p>Si prevede che la realizzazione dell'intervento porterà all'insediamento di n. 20 imprese dopo un anno e di 30, dopo due anni dal termine dei lavori, con una media di 10 addetti ad unità. Inoltre verrà urbanizzata un'area industriale pari a 14 ha.</p>
Coerenza programmatica	Il progetto è stato selezionato nell'ambito delle procedure della misura 2.4 del DOCUP ob. 2 (zona Phasing out) previste dalla Delibera G.R n.774/ 2001 come integrata dalle Delibere G.R. n. 168/2002, n. 328/2002, n. 349/2003, n. 882/2004 e dal decreto dirigenziale n. 5791 del 07/10/2004.
Costo e fonti finanziarie	Costo complessivo Euro 774.685,00 Quota CIPE: Euro 387.342,50 Quota Beneficiario Finale: Euro 387.342,50
Soggetto Attuatore	Comune di Sabbiano (AR)
Cronoprogramma delle attività	<b>Aggiudicazione lavori:</b> data inizio: 18/01/2005 - data fine: 28/01/2005



	<b>Esecuzione lavori :</b> data inizio:11/02/2005 - data fine: 16/11/2005 <b>Collaudo:</b> data inizio: 05/12/2005 - data fine: 12/12/2005 <b>Funzionalità:</b> data inizio: 19/12/2005 - data fine: 31/12/2005
Eventuali criticità che possono insorgere in fase di attuazione	

Titolo intervento	Riqualificazione di insediamento Produttivo esistente mediante la realizzazione di area a verde di urbanizzazione primaria nell'ambito del PIP di Carabattole. <b>Localizzazione: Comune di AGLIANA (PT)</b>
Codice banca dati	AI04PT
Gli obiettivi, i contenuti	<p>L'intervento prevede la sistemazione a verde di urbanizzazione primaria dell'area collocata all'interno dei PIP di Carabattole 1 e 2, per una superficie complessiva di 22.000 mq circa, viabilità e parcheggi, acquedotto, fognatura ed illuminazione.</p> <p>Il progetto prevede anche la dotazione della stessa di adeguati spazi di accesso nonché il collegamento con le zone produttive esistenti</p> <p>La sistemazione dell'area, che si configura come logico completamento di un piano attuativo non ancora completamente concluso, fornirà una adeguata risposta alle esigenze presenti nella zona e concorrerà a riequilibrare un tessuto urbano attualmente caratterizzato solo dalla presenza di insediamenti produttivi completamente privi sia di verde elementare sia di verde per la pratica sportiva di base.</p> <p>L'area oggetto dell'intervento è inserita nel P.R.G. vigente in parte in zona destinata a strada in parte in zona destinata a verde pubblico quindi con destinazioni d'uso compatibili con quanto progettato.</p>
Coerenza programmatica	Il progetto è stato selezionato nell'ambito delle procedure della misura 2.4 del DOCUP ob. 2 (zona Phasing out) previste dalla Delibera G.R n.774/ 2001 come integrata dalle Delibere G.R. n. 168/2002, n. 328/2002, n. 349/2003, n. 882/2004 e dal decreto dirigenziale n. 5791 del 07/10/2004.
Costo e fonti finanziarie	Costo complessivo Euro 522.150,00 Quota Cipe: Euro 261.075,00 Quota Beneficiario Finale: Euro 261.075,00
Soggetto Attuatore	Comune di Agliana (PT)
Cronoprogramma delle	<b>Aggiudicazione lavori</b>





Soggetto Attuatore	Comune di Pomarance (PI)
Cronoprogramma delle attività	<b>Aggiudicazione lavori:</b> data inizio: 01/09/2006 - data fine: 31/10/2006 <b>Esecuzione lavori :</b> data inizio:01/11/2006 - data fine: 30/01/2008 <b>Collaudo:</b> data inizio: 01/02/2008 - data fine: 01/05/2008 <b>Funzionalità':</b> data inizio: - data fine:
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	

Titolo intervento	Zona produttiva ex polveriera in località Pallerone <b>Localizzazione: Comune di AULLA (MS)</b>
Codice banca dati	AI06MS
Gli obiettivi, i contenuti	<p>L'intervento riguarda in particolar modo la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria relativamente alla zona individuata come Ex-polverificio. Tale area risulta essere destinata all'insediamento di attività industriali ed artigianali (e quindi identificata come "Zona PIP") e in quanto tale è oggetto di un progetto di urbanizzazione che la renda accessibile da un punto di vista funzionale.</p> <p>In particolar modo è già stato predisposto da parte della Pallerone 2000 Srl un progetto su tale zona che prevede la ristrutturazione degli immobili ubicati in quest'area e la loro destinazione a sede di attività produttive, e allo stesso tempo è già stata prevista una suddivisione della stessa in lotti funzionali che in un futuro più o meno immediato saranno attribuiti alle imprese.</p> <p>L'intervento che il Comune intende portare avanti risulta essere complementare ed essenziale alla realizzazione di questo progetto in quanto prevede il compimento di opere di urbanizzazione primaria dell'area PIP e allo stesso tempo opere infrastrutturali funzionali al PIP stesso.</p>
Coerenza programmatica	Il progetto è stato selezionato nell'ambito delle procedure della misura 2.4 del DOCUP ob. 2 previste dalla Delibera G.R n.774/ 2001 come integrata dalle Delibere G.R. n. 168/2002, n. 328/2002, n. 349/2003, n. 882/2004 e dal decreto dirigenziale n. 5791 del 07/10/2004.
Costo e fonti finanziarie	Costo complessivo Euro 3.592.958,00 Quota Cipe: Euro 2.155.774,80 Quota Beneficiario Finale: Euro 1.437.183,20





Soggetto Attuatore	Comune di Aulla (MS)
Cronoprogramma delle attività	<b>Aggiudicazione lavori:</b> data inizio: 14/11/2005 - data fine: 16/01/2006 <b>Esecuzione lavori :</b> data inizio: 15/02/2006 - data fine: 15/02/2008 <b>Collaudo:</b> data inizio: 18/03/2008 - data fine: 13/08/2008 <b>Funzionalità:</b> data inizio: - data fine:
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	

Titolo intervento	Realizzazione di opere di urbanizzazione PIP Madonnino <b>Localizzazione: Comune di ROCCASTRADA (GR)</b>
Codice banca dati	AI07GR
Gli obiettivi, i contenuti	Si tratta di un primo stralcio di un'area industriale di complessivi 39 ha. Il primo stralcio consiste nell'urbanizzazione completa di 24 ha divisi in 13 lotti edificabili di superficie media di 10000 mq con copertura massima prevista del 50% con altezza massima degli stabilimenti insediati di 10 mt. Le opere di urbanizzazione consistono nella realizzazione della viabilità a servizio dell'area industriale con i servizi connessi di acquedotto, fognatura, depurazione, illuminazione pubblica e utenze diverse. La zona industriale del Madonnino è, attualmente, l'intervento per insediamenti produttivi più significativo, in fase di realizzazione, della provincia di Grosseto.
Coerenza programmatica	Il progetto è stato selezionato nell'ambito delle procedure della misura 2.4 del DOCUP ob. 2 previste dalla Delibera G.R n.774/ 2001 come integrata dalle Delibere G.R. n. 168/2002, n. 328/2002, n. 349/2003, n. 882/2004 e dal decreto dirigenziale n. 5791 del 07/10/2004.
Costo e fonti finanziarie	Costo complessivo Euro 1.985.984,00 Quota Cipe: Euro 1.049.794,20 Quota beneficiario finale: Euro 936.189,80





Costo e fonti finanziarie	Costo complessivo Euro 1.050.900,00 Quota CIPE: Euro 630.540,00 Quota Beneficiario Finale: Euro 420.360,00
Soggetto Attuatore	Comune di Campagnatico (GR)
Cronoprogramma delle attività	<b>Aggiudicazione lavori:</b> data inizio: 01/03/2006 - data fine: 01//06/2006 <b>Esecuzione lavori :</b> data inizio: 01/07/2006 - data fine: 01/07/2007 <b>Collaudo:</b> data inizio: 30/09/2007 - data fine: 31/12/2007 <b>Funzionalità:</b> data inizio: 01/01/2008 - data fine: 01/01/2008
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	
Titolo intervento	Strada dei Marmi – tratto loc. Foce – Aurelia; Realizzazione infrastruttura specialistica (80% in galleria) <b>Localizzazione: Comune di CARRARA (MS)</b>
Codice banca dati	AI09MS
Gli obiettivi, i contenuti	Realizzazione di un'infrastruttura viaria specialistica (80% in galleria) dedicata alla strada dei Marmi che consentirà un collegamento funzionale tra le zone di stoccaggio del materiale lapideo e le aree retroportuali di Massa Carrara. L'intervento prevede la realizzazione di viabilità e di tutta l'impiantistica necessaria al funzionamento dell'infrastruttura. Il progetto rappresenta il 2° ed ultimo lotto per il completamento dell'opera.
Coerenza programmatica	Il progetto, ricadente in area Ob. 2, è stato selezionato nell'ambito delle procedure della L.R. 35/00 art 3 lettera e) previste dalla Delibera di G. R. n. 1130/2004 e dal Decreto n. 6911 del 18/11/2004. L'intervento rappresenta il 2° lotto a completamento del precedente finanziato con risorse CIPE ex Delibera 17/2003.



Costo e fonti finanziarie	Costo complessivo Euro 66.521.870,72 Quota Cipe: Euro 4.662.763,49 Quota Beneficiario Finale: Euro 61.859.107,23
Soggetto Attuatore	Progetto Carrara Spa
Cronoprogramma delle attività	<b>Aggiudicazione lavori:</b> data inizio: 19/04/2005 - data fine: 30/04/2005 <b>Esecuzione lavori :</b> data inizio: 15/10/2005 - data fine: 30/09/2010 <b>Collaudo:</b> data inizio: 31/10/2005 - data fine: 20/12/2010 <b>Funzionalità':</b> data inizio: - data fine:
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	

Titolo intervento	Polo Tecnologico lucchese <b>Localizzazione: Comune di LUCCA</b>
Codice banca dati	AI10LU
Gli obiettivi, i contenuti	Il progetto prevede la realizzazione, per lotti successivi, di una moderna struttura finalizzata al potenziamento dell'offerta di servizi ed alla riorganizzazione del distretto calzaturiero che progressivamente ospiti: <ul style="list-style-type: none"><li>- le attività di servizi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico oggi dislocate in spazi ristretti e poco funzionali;</li><li>- le strutture ed i servizi individuate nel corso del progetto 'Door to Door' che la Camera di Commercio ha realizzato nel corso del 2004 per identificare appunto dei 'temi strategici' per sostenere l'innovazione nelle imprese</li></ul>



Coerenza programmatica	<p>Il progetto, pur essendo ubicato in area fuori obiettivo, riveste carattere strategico per la sua natura e le sue caratteristiche avendo ricadute su un ambito territoriale sovraprovinciale principalmente ricompreso nell'area ob.2, sollecitando economie esterne su settori manifatturieri e high-tech che riguardano l'intera area vasta (Lucca, Massa, Pisa).</p> <p>Inoltre risponde alle priorità strategiche rappresentate dall'area progettuale n. 6 del Nuovo patto per lo sviluppo e migliori occupazioni approvato nel marzo 2004 "Riorganizzazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali".</p> <p>Il progetto è stato selezionato nell'ambito delle procedure della L.R. 35/00 art 3 lettera e) previste dalla Delibera di G. R. n. 1130/2004 e dal Decreto n. 6911 del 18/11/2004.</p>
Costo e fonti finanziarie	<p>Costo complessivo Euro 3.100.000,00</p> <p>Quota CIPE: Euro 1.360.000,00</p> <p>Quota Beneficiario finale: Euro 1.740.000,00</p>
Soggetto Attuatore	C.C.I.A.A di Lucca
Cronoprogramma delle attività	<p><b>Aggiudicazione lavori:</b> data inizio: 01/12/2005 - data fine: 28/02/2006</p> <p><b>Esecuzione lavori :</b> data inizio: 30/04/2006 - data fine: 31/07/2008</p> <p><b>Collaudo:</b> data inizio: 01/07/2006- data fine: 31/10/2008</p> <p><b>Funzionalità:</b> data inizio: 01/10/2008 - data fine: 01/10/2008</p>
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	

Titolo intervento	<p>Progetto intercomunale "Vivere l'Arno" – Percorso naturalistico ambientale dalle Cascine a Signa – Ciclopista in riva destra d'Arno.</p> <p><b>Localizzazione: Comune di FIRENZE, CAMPI BISENZIO e SIGNA</b></p>
Codice banca dati	AI11FI
Gli obiettivi, i contenuti	<p>Il progetto intercomunale, che è seguito all'adesione ad un protocollo di intesa da parte dei comuni interessati, ha lo scopo di riqualificare il tratto di riva destra d'Arno dalle Cascine a Firenze fino a Signa, con la realizzazione di una ciclopista che consenta il collegamento del Parco delle Cascine con il Parco dei Renai di Signa attraverso il Parco Chico Mendez di Campi Bisenzio, ed il recupero ai fini turistici di un'area che fino ad oggi risultava poco fruibile in quanto degradata, abbandonata e poco sicura. Si verrà così a favorire un turismo di tipo ambientale con mobilità alternativa, si offrirà la possibilità di sosta in</p>



	<p>zone di notevole interesse eco-ambientale e potranno essere inseriti nel circuito turistico culturale fiorentino anche i comuni limitrofi. L'intervento individuato costituirà il primo lotto di un progetto più ambizioso che prevede in futuro la realizzazione di una ciclo-pista sulla riva sinistra dell'Arno in collaborazione con i Comuni di Scandicci e di Lastra a Signa, una ciclo-pista sul fiume Greve fino a Scandicci e la realizzazione della navigabilità dell'Arno da Firenze a Signa, con approdi nei vari comuni compresi nel tratto di fiume. La ciclo-pista da realizzare quale primo intervento, è a sua volta inserita e quindi compatibile, con il progetto regionale di mobilità ciclabile, denominato "Ciclo-pista dell'Arno" che si snoda dalla sorgente fino al mare, e che prende le mosse dal Piano Regionale di Azione Ambientale. L'intervento da realizzare avrà una lunghezza di oltre ml. 9.000, con un andamento quasi esclusivamente pianeggiante. Gli oneri di gestione dell'opera sono previsti a carico di ciascuno dei tre Comuni interessati, ognuno per la parte di rispettiva competenza, e consisteranno in interventi di manutenzione e di pulizia, i cui costi saranno coperti da dotazioni di bilancio ordinario.</p>
Coerenza programmatica	Il progetto è stato selezionato nell'ambito della procedura PISL "Progetti Integrati di Sviluppo Locale" - azione 2.1.1. del Docup Ob. 2 attuata ai sensi delle delibere GR 31/2003, 350/2003, 637/2004 e dal decreto dirigenziale 4351/2004
Costo e fonti finanziarie	Costo complessivo euro Euro 2.613.517,19 Quota CIPE Euro 1.620.400,00 Quota Beneficiario finale Euro 993.117.19
Soggetto Attuatore	Comune di Firenze (FI)
Cronoprogramma delle attività	<b>Aggiudicazione lavori:</b> data inizio: 01/02/2006 data fine: 31//03/2006 <b>Esecuzione lavori :</b> data inizio:01/05/2006 - data fine: 25/04/2007 <b>Collaudo:</b> data inizio: 01/06/2007 - data fine: 30/06/2007 <b>Funzionalità':</b> data inizio: 01/07/2007 - data fine: 15/07/2007
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	

Titolo intervento	Sviluppo turistico delle frazioni collinari:realizzazione di parchi urbani quale parte di un'offerta turistica integrata naturalistica – paesaggistica - enogastronomica <b>Localizzazione: Comune di ROSIGNANO MARITTIMO (LI)</b>
Codice banca dati	A112LI
Gli obiettivi, i contenuti	Il progetto si inserisce nell'obiettivo più generale di valorizzazione delle frazioni collinari a scopi turistici. Esso consiste nella realizzazione di due parchi urbani, nella frazione di Nibbiaia e Castelnuovo della Misericordia, che consentiranno lo svolgimento di sagre, feste paesane, manifestazioni e spettacoli in una cornice



	<p>naturalistica di pregio. La vicinanza dei due centri urbani interessati ad aree naturali protette rientranti nel sistema Provinciale dei Monti Livornesi consentirà di coniugare l'offerta turistica naturalistica a quella enogastronomica.</p> <p>Una volta terminati i lavori verranno individuate le associazioni culturali, sportive etc. che operano sul territorio e che cureranno la gestione dei due parchi.</p>
Coerenza programmatica	Il progetto è stato selezionato nell'ambito della procedura PISL "Progetti Integrati di Sviluppo Locale" - azione 2.1.1. del Docup Ob. 2 attuata ai sensi delle delibere GR 31/2003, 350/2003, 637/2004 e dal decreto dirigenziale 4351/2004
Costo e fonti finanziarie	Costo complessivo euro      euro    814.670,84 Quota Cipe                              euro    505.200,00 Quota beneficiario Finale      euro    309.470,84
Soggetto Attuatore	Comune di Rosignano Marittimo (LI)
Cronoprogramma delle attività	<b>Aggiudicazione lavori:</b> data inizio: 17/06/2003    data fine: 26/08/2003 <b>Esecuzione lavori :</b> data inizio :01/09/2003 - data fine: 30/05/2005 <b>Collaudo:</b> data inizio: 21/04/2005   - data fine: 15/10/2005 <b>Funzionalità':</b> data inizio: 01/08/2005    - data fine: 01/12/2005
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	







Titolo intervento	Lavori di completamento della rete delle aree di sosta attrezzate per camper e caravan lungo l'itinerario turistico delle dieci castella della Svizzera Pesciatina <b>Localizzazione: Comune di PESCIA (PT)</b>
Codice banca dati	AI14PT
Gli obiettivi, i contenuti	<p>L'intervento consiste in una vera e propria rete di aree sosta, attrezzate per camper e caravan, da realizzarsi lungo l'itinerario turistico delle "Dieci Castella", al fine della riscoperta e valorizzazione a scopi turistici, di una delle più belle e antiche valli della Provincia di Pistoia, non a caso denominata "Svizzera Pesciatina" Il progetto propende verso obiettivi comuni di valorizzazione economica dei territori montani, caratterizzati da sempre da una debole economia rurale. Fine ultimo del progetto resta la qualificazione dell'offerta turistica, puntando alla ottimizzazione e potenziamento dei servizi pubblici, delle istituzioni locali e quindi della vita associativa in genere. Al fine di incentivare al massimo l'utilizzo dei nuovi impianti, da parte del turismo itinerante, l'accesso e l'utilizzo delle strutture risulterà completamente libero, scevro da ogni onere. Pertanto, <u>non si prevedono ricavi</u> di alcun genere. Le strutture realizzate verranno acquisite al patrimonio pubblico (indisponibile) dell'ente. Conseguentemente, per quanto attiene ai costi di gestione, identificabili di fatto con i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti realizzati, <u>questi troveranno copertura</u>, come per ogni altra struttura ricettiva pubblica, <u>nell'ambito dei futuri bilanci dell'Ente</u>.</p> <p>Il progetto proposto risulta rispettoso dell'ambiente, sia dal punto di vista dell'inserimento degli interventi nel contesto paesaggistico circostante, sia per l'importante funzione ecologica che verrà ad essere svolta dalle aree dislocate sul territorio.</p>
Coerenza programmatica	Il progetto è stato selezionato nell'ambito della procedura PISL "Progetti Integrati di Sviluppo Locale" - azione 2.1.1. del Docup Ob. 2 attuata ai sensi delle delibere GR 31/2003, 350/2003, 637/2004 e dal decreto dirigenziale 4351/2004
Costo e fonti finanziarie	Costo complessivo Euro 898.420,00 Quota Cipe: Euro 557.100,00 Quota Beneficiario Finale: Euro 341.320,00
Soggetto Attuatore	Comune di Pescia (PT)
Cronoprogramma delle attività	<b>Aggiudicazione lavori:</b> data inizio: 30/07/2006 data fine: 15/09/2006 <b>Esecuzione lavori :</b> data inizio:01/10/2006 - data fine: 01/10/2007 <b>Collaudo:</b> data inizio: 01/10/2007- data fine: 29/12/2007- <b>Funzionalità:</b> data inizio: 01/10/2007 - data fine: 31/12/2007



Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	
---	--

Titolo intervento	Sistemazione pineta Paradiso e Caravella <b>Localizzazione: Comune di CARRARA (MS)</b>
Codice banca dati	AI15MS
Gli obiettivi, i contenuti	<p>Le aree oggetto del presente intervento sono due pinete della riviera di Marina di Carrara:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• la prima area compresa tra il viale C. Colombo, via maestri del lavoro, Internazionale Marmi e Macchine e viale G. Galilei, denominata pineta "Paradiso", ha un'estensione di mq. 32.000;</li><li>• la seconda area compresa tra il viale C. Colombo, via Modena, viale Vespucci e via Rinchiosa, denominata pineta "Caravella", ha un'estensione di mq. 13.500.</li></ul> <p>Gli interventi proposti risultano finalizzati all'ottimizzazione della fruizione sociale delle pinete e verranno realizzati : percorsi di vita attrezzati, punti pic-nic attrezzati con tavolini in legno, impianti di illuminazione, percorsi pedonali in terra battuta, condotta fognaria, manutenzione straordinaria mediante potatura, sfrondata ed abbattimento degli alberi malati, servizi igienici anche per disabili, area destinata a parcheggio, dorsale principale del cavidotto per realizzazione impianto di illuminazione.</p>
Coerenza programmatica	Il progetto è stato selezionato nell'ambito della procedura PISL "Progetti Integrati di Sviluppo Locale" - azione 2.1.1. del Docup Ob. 2 attuata ai sensi delle delibere GR 31/2003, 350/2003, 637/2004 e dal decreto dirigenziale 4351/2004
Costo e fonti finanziarie	Costo complessivo euro 285.002,45 Quota Cipe euro 177.150,00 Quota a carico del beneficiario euro 107.852,45
Soggetto Attuatore	Comune di Carrara (MS)
Cronoprogramma delle attività	<b>Aggiudicazione lavori:</b> data inizio: 30/11/2005 data fine: 10/01/2006 <b>Esecuzione lavori :</b> data inizio:30/01/2006 - data fine: 30/06/2006 <b>Collaudo:</b> data inizio: 30/06/2006 - data fine: 30/07/2007 <b>Funzionalità:</b>



	data inizio: _____ - data fine: _____
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	

Titolo intervento	Treno nei Parchi – Infrastruttura connessa alla valorizzazione di un turismo sostenibile <b>Localizzazione: Comune di FIVIZZANO (MS)</b>
Codice banca dati	AI16MS
Gli obiettivi, i contenuti	L'iniziativa consiste nella realizzazione, nell'ambito del progetto generale denominato "Treno nei Parchi", di un centro informazioni turistiche, accoglienza visitatori e Porta del Parco delle Alpi Apuane ad Equi Terme in Comune di Fivizzano attraverso la ristrutturazione della ex scuola elementare. In particolare verranno realizzate una sala di accoglienza e informazioni per turisti ed escursionisti, una sala per piccole conferenze e per la didattica ambientale, salette espositive e locali per la promozione e vendita dei prodotti tipici. Per quanto riguarda le sistemazioni esterne si prevede, sul lato nord est dell'edificio, la realizzazione di un telaio a pergolato con vitigni e rampicanti sempreverdi, mentre sul lato sud ovest verrà realizzato un telaio con pannelli fotovoltaici integrati a schermi frangi sole. Il modello di gestione della struttura sarà quello dell'affidamento a soggetto privato attraverso gara pubblica (appalto concorso) e quindi con valutazione del "progetto di gestione" realizzato dalle Ditte/Cooperative concorrenti.
Coerenza programmatica	Il progetto è stato selezionato nell'ambito della procedura PISL "Progetti Integrati di Sviluppo Locale" - azione 2.1.1. del Docup Ob. 2 attuata ai sensi delle delibere GR 31/2003, 350/2003, 637/2004 e dal decreto dirigenziale 4351/2004
Costo e fonti finanziarie	Costo complessivo euro 396.000,00 Quota Cipe euro 246.000,00 Quota a carico del beneficiario euro 150.000,00
Soggetto Attuatore	Parco Regionale Alpi Apuane
Cronoprogramma delle attività	<b>Aggiudicazione lavori:</b> data inizio: 15/11/2005 data fine: 15/01/2006 <b>Esecuzione lavori :</b>



	data inizio:15/02/2006 - data fine: 30/01/2007 <b>Collaudo:</b> data inizio: 10/02/2007- data fine: 10/04/2007 <b>Funzionalità:</b> data inizio: 20/04/2007 - data fine: 20/06/2007
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	

Titolo intervento	Completamento circuito aree di sosta attrezzata per camper e per la promozione e la didattica relativa ai beni culturali e turistici del Comune di Casola in Lunigiana <b>Localizzazione: Comune di CASOLA in LUNIGIANA (MS)</b>
Codice banca dati	AI17MS
Gli obiettivi, i contenuti	Il progetto in argomento si articola su due diversi interventi, su due distinti siti: 1) Il primo riguarda il completamento di area di sosta attrezzata per camper, ubicata in Casola Capoluogo, a miglioramento e completamento di un intervento eseguito negli anni 1997-1999. Trattasi nello specifico di opere a verde sulla resede esterna, recinzioni, regimazione acque e opere di finitur all' interno della esistente Reception-Direzione. 2) Il secondo riguarda la ri-sistemazione "a verde" di un' area attigua alla S.R. n° 445 della Garfagnana, in prossimità della Pieve Romanica di Codiponte, con individuazione dei relativi spazi da destinarsi anche a parcheggio (anche per Pullmann). In sede di I° monitoraggio si verificheranno le modalità di realizzazione dell'intervento secondo le procedure di appalto per inserire una doppia scheda nell'applicativo intese.
Coerenza programmatica	Il progetto è stato selezionato nell'ambito della procedura PISL "Progetti Integrati di Sviluppo Locale" - azione 2.1.1. del Docup Ob. 2 attuata ai sensi delle delibere GR 31/2003, 350/2003, 637/2004 e dal decreto dirigenziale 4351/2004
Costo e fonti finanziarie	Costo complessivo euro 260.761,86 Quota Cipe euro 162.100,00 Quota a carico del beneficiario euro 98.661,86
Soggetto Attuatore	Comune di Casola in Lunigiana (MS)
Cronoprogramma delle attività	<b>Aggiudicazione lavori:</b> data inizio: 30/06/2005 data fine: 15/10/2005



	<b>Esecuzione lavori :</b> data inizio:16/10/2005 - data fine: 30/09/2006 <b>Collaudo:</b> data inizio:15/09/2006 - data fine: 30/11/2006 <b>Funzionalità:</b> data inizio: - data fine:
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	

<b>Titolo intervento</b>	<b>Lavori di realizzazione dell'Ufficio del Turismo "Sala Cencione"</b> <b>Localizzazione: Comune di SAN MINIATO (PI)</b>
Codice banca dati	AI18PI
Gli obiettivi, i contenuti	<p>L'intervento consiste nella esecuzione di opere edili ed affini atte a dare funzionalità e completamento all'intera struttura già esistente al grezzo con dotazione degli impianti e finiture essenziali per la sua corretta fruibilità.</p> <p>La struttura entro la quale l'intervento è previsto è già costruita e di proprietà dell'amministrazione comunale.</p> <p>Trattasi di intervento di completamento teso a funzionalizzare il vasto spazio, denominato "Sala Cencione", quale "Ufficio per il Turismo". L'intervento risulta ubicato nel centro storico di San Miniato e collegato alle infrastrutture viarie mediante strade comunali e parcheggi pubblici nonché dotato di impianto di ascensore pubblico tra le aree a parcheggio, la sala di cui trattasi ed il centro storico.</p>
Coerenza programmatica	Il progetto è stato selezionato nell'ambito della procedura PISL "Progetti Integrati di Sviluppo Locale" - azione 2.1.1. del Docup Ob. 2 attuata ai sensi delle delibere GR 31/2003, 350/2003, 637/2004 e dal decreto dirigenziale 4351/2004
Costo e fonti finanziarie	Costo complessivo euro 1.000.000,00 Quota Cipe euro 620.000,00 Quota a carico del beneficiario euro 380.000,00
Soggetto Attuatore	Comune di San Miniato (PI)



Cronoprogramma delle attività	<b>Aggiudicazione lavori:</b> data inizio: 30/06/2006 data fine: 31/12/2006 <b>Esecuzione lavori :</b> data inizio:31/01/2007 data fine: 30/06/2008 <b>Collaudo:</b> data inizio: 30/06/2008- data fine: 30/10/2008 <b>Funzionalità':</b> data inizio: 30/06/2008 - data fine: 30/10/2008
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	

Titolo intervento	Analisi e studi di fattibilità relativi ai programmi regionali di interventi attinenti allo Sviluppo Economico
Codice banca dati	AI19AT
Gli obiettivi, i contenuti	Analisi di fattibilità di tipologie interventi nel settore di competenza dell'APQ nel quadro della definizione del Programma regionale di sviluppo 2006-2010 e finanziamento di studi di fattibilità sulle proposte di intervento inerenti le tipologie programmate (laboratori di ricerca industriale, incubatori tecnologici, laboratori test e prove, centri servizi). Analisi e verifica di fattibilità in relazione alla programmazione Fesr ob.2 2007-2013.
Coerenza programmatica	Delibera CIPE 20/04 punto 3 comma 3.5
Costo e fonti finanziarie	Costo complessivo euro 532.493,27 Quota Cipe euro 532.493,27 Quota a carico del beneficiario euro 0
Soggetto Attuatore	Regione Toscana
Cronoprogramma delle attività	<b>Aggiudicazione lavori:</b> data inizio: 01/03/2006 data fine: 01/03/2007 <b>Esecuzione lavori :</b> data inizio:01/04/2007 data fine: 31/03/2009 <b>Collaudo:</b> data inizio: - data fine:



	<b>Funzionalità:</b> data inizio: - data fine:
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	

Titolo intervento	Attività preparatorie, di sorveglianza, di valutazione e di controllo finalizzate all'efficace raggiungimento degli obiettivi dell'APQ
Codice banca dati	AI20AT
Gli obiettivi, i contenuti	Finanziamento di azioni finalizzate ad attività preparatorie, di sorveglianza, di valutazione e di controllo tese all'efficace raggiungimento degli obiettivi dell'APQ anche mediante l'esternalizzazione di servizi.
Coerenza programmatica	Delibera CIPE 20/04 punto 3 comma 3.6
Costo e fonti finanziarie	Costo complessivo euro 115.373,54 Quota Cipe euro 115.373,54 Quota a carico del beneficiario euro 0
Soggetto Attuatore	Regione Toscana
Cronoprogramma delle attività	<b>Aggiudicazione lavori:</b> data inizio: 30/04/2006 data fine: 31/12/2006 <b>Esecuzione lavori :</b> data inizio: 01/01/2007 data fine: 31/03/2009

